

ORE 12

Anno XXVI - Numero 137 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Istat: “Nel primo trimestre 2024 + 75mila unità
La crescita su base annua è +394mila lavoratori”

Occupazione al top



Nel primo trimestre dell'anno gli occupati aumentano di 75mila unità rispetto al quarto trimestre 2023 (+0,3%), con la crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (+92mila, +0,6%) e degli indipendenti (+32mila, +0,6%)

che ha più che compensato la diminuzione dei dipendenti a termine (-49mila, -1,7%). Il tasso di occupazione raggiunge il 62,0% (+0,1 punti). La rilevazione è dell'Istat. La crescita su base annua è di 394mila occupati (+1,7%),

coinvolgendo anche in questo caso i dipendenti a tempo indeterminato (+3,1%) e gli indipendenti (+1,0%); i dipendenti a termine invece diminuiscono (-4,6%).

Servizio all'interno

Ddl Salvacasa, Cna e Confartigianato per un codice unico dell'edilizia



Il DL Salva casa è un passo nella giusta direzione ma evidenzia la necessità di procedere a una riforma organica del sistema edilizio e urbanistico. È quanto hanno indicato Confartigianato e Cna in audizione alla Commissione lavori pubblici della Camera nell'ambito dell'iter di conversione del decreto. A giudizio delle due organizzazioni “la creazione di un Codice unico dell'edilizia offre una soluzione sostenibile e a lungo termine”. Inoltre apprezzano che il decreto non presenta le caratteristiche del condono edilizio, ma rappresenta un'azione mirata a semplificare e chiarire le procedure amministrative relative alla legittimazione degli immobili.

Servizio all'interno

Cronache italiane

Riciclaggio da truffe online scoperto dalle Fiamme Gialle

servizio a pagina 9

ESTERI

Guterres (ONU): “Ucraina torni integra, solo così ci sarà pace giusta”

servizio a pagina 12



Auto elettriche cinesi, scatta la tagliola Ue

Stretta Ue alle importazioni delle auto elettriche cinesi con dazi aumentati quasi al 50% per bilanciare un sistema produttivo che secondo Bruxelles è sostenuto artificialmente dai sussidi pubblici della Cina. Il governo cinese ha aiutato i produttori nazionali di auto elettriche con sussidi pubblici “sleali”, a scapito di mercato, concorrenza, e produttori europei. La Commissione europea non ha più dubbi, e passa al contrattacco annunciando l'intenzione di imporre dazi alle importazioni dei prodotti ‘made in China’. Non è ancora guerra commerciale aperta: si concede a Pechino tempo fino al 4 luglio per una soluzione amichevole, poi, in caso di mancati progressi, dal 4 luglio scatterebbero le imposte



Ue a titolo provvisorio. Vuol dire che a quel punto si avrebbero quattro mesi per cercare una conciliazione,

dopodiché, scaduti i quattro mesi, i dazi resteranno in vigore in via definitiva.

Servizio all'interno

canale 194
extraTV live

L'Influenza
dei Social Media
nelle Elezioni:
Opportunità e Rischi



di Gianluca Maddaloni

I social media hanno trasformato profondamente le campagne elettorali, ridefinendo il rapporto tra candidati ed elettori, facilitando l'informazione e la partecipazione al processo politico. In pochi anni i social sono passati dall'essere strumenti marginali a protagonisti indiscussi delle strategie elettorali, piattaforme come Facebook, Twitter, Instagram e TikTok sono diventate indispensabili per ogni candidato che aspira a vincere le elezioni. Uno dei cambiamenti più significativi portati dai social media è la capacità dei candidati di comunicare direttamente con gli elettori. Attraverso post, video, live streaming e tweet, i politici possono condividere i loro messaggi senza passare attraverso i tradizionali canali mediatici. Questo accesso diretto ha reso la comunicazione politica più immediata e personale, quasi faccia a faccia. Tutto ciò grazie all'interazione continua tra i candidati e gli elettori. Attraverso commenti, like, condivisioni e messaggi diretti, gli elettori possono esprimere le loro opinioni, fare domande e ottenere risposte immediate dai candidati, creando un senso di vicinanza e partecipazione attiva. Inoltre le piattaforme social, attraverso una segmentazione precisa del pubblico, consentendo ai candidati di indirizzare i loro messaggi a gruppi specifici di elettori. Utilizzando i dati demografici e i comportamenti online, per ciò le campagne possono creare pubblicità che mirino agli interessi e le preoccupazioni di vari segmenti dell'elettorato. La natura virale dei social media ha introdotto nuovi modi di catturare l'atten-

Sergio Mattarella: "Indipendenza della magistratura è alla base della democrazia"

"L'indipendenza della magistratura è elemento costitutivo dello stato democratico". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nel corso dell'incontro al Quirinale con una delegazione della Rete Europea dei Consigli di Giustizia (ENCJ). "Come afferma la Corte di giustizia europea il requisito dell'indipendenza dei giudici è essenziale per il diritto fondamentale a un equo processo - ha ribadito il capo dello Stato -, alla magistratura compete la tutela dei diritti, senza di questa l'uguaglianza e la dignità ne sono incrinata, per questo salvaguardare l'indipendenza della magistratura è prerogativa di ogni singolo giudice e insieme un diritto di ciascun cittadino". Ma ecco il testo integrale del discorso fatto dal Capo dello Stato: "Rivolgo un saluto al Vice Presidente e ai Consiglieri del CSM, al Primo Presidente, al Procuratore Generale della Corte di Cassazione, al Presidente del Consiglio di Stato, alla Presidente della Rete, che ringrazio per il suo intervento. E un saluto e un benvenuto cordiale ai delegati dei Paesi aderenti alla Rete dei Consigli di giustizia. Sono davvero lieto, nella mia qualità di Presidente del Consiglio superiore della magistratura, di incontrarvi a chiusura della prima giornata dei lavori assembleari. La Rete Europea dei Consigli di giustizia rinnova la fiducia in un progetto che venti anni fa, proprio a Roma - come è stato ricordato - ha visto la sua prima realizzazione, con la partecipazione convinta e attiva dell'Italia. Progetto che continua ampliarsi, come la Presidente ha poc'anzi sottolineato.



In maniera significativa, il progetto si sviluppa attraverso la democratica elezione dei rappresentanti dei Paesi che riconoscono e assicurano la indipendenza della magistratura quale elemento costitutivo dello Stato democratico. La Corte di giustizia dell'Unione europea, ha sottolineato che "il requisito della indipendenza dei giudici attiene al contenuto essenziale del diritto fondamentale a un equo processo" richiamando, a questo riguardo, il diritto dell'Unione e la salvaguardia dei valori comuni enunciati all'articolo 2 del Trattato dell'Unione, segnatamente il valore dello Stato di diritto.

Alla magistratura, infatti, compete la tutela dei diritti e la garanzia di giustizia ad essa connessa. Senza questa lo Stato di diritto, fondato sull'uguaglianza e sulla dignità della persona, ne sarebbe gravemente incrinato. Va quindi salvaguardata l'indipendenza della magistratura, che, allo stesso tempo, costituisce una prerogativa di ogni singolo appartenente all'ordine giudiziario e insieme un diritto di ciascun

ciascuno di essi.

D'altronde la prospettiva nella quale il magistrato è chiamato a operare non è più soltanto nazionale ma si colloca in un orizzonte più ampio entro il quale garantire i diritti. La tradizione giuridica nazionale non ne risulta dispersa, bensì sviluppata in una dimensione europea, attraverso l'interlocuzione con la Corte di giustizia e con la Corte europea dei diritti dell'uomo, per assicurare una tutela sempre più completa e sempre più efficace.

In questa prospettiva la Rete dei Consigli di giustizia realizza uno "spazio di confronto internazionale", che si nutre delle esperienze dei Paesi membri e dei Paesi osservatori, per elaborare linee guida dirette ad attuare percorsi coerenti con le garanzie costituzionali di ciascuno Stato.

Un esempio è rappresentato dal Compendio sui Consigli di giustizia adottato nel 2021 - già ricordato - arricchito lo scorso anno con l'approvazione del modello di codice di condotta per il loro comportamento. Il Compendio costituisce la sintesi di una riflessione avviata sin dai primi anni di attività della Rete, per individuare le caratteristiche strutturali e funzionali immancabili affinché i Consigli possano realmente svolgere il ruolo di garanzia costituzionale che ad essi è affidato.

Recenti vicende di alcune democrazie occidentali dimostrano quanto possano essere gravi le conseguenze di una erosione dei pilastri dello Stato di diritto, qualora vengano sottratti spazi di indipendenza alla giurisdizione ovvero siano influenzate politicamente le nomine e le carriere dei magistrati.

cittadino. Oltre che a presidio di questi caratteri, l'attività svolta anche all'esigenza di promuovere la qualità della giurisdizione e, in tal modo, assicurare la necessaria fiducia dei cittadini.

A questo fine, la Rete dei Consigli di giustizia esercita un ruolo essenziale, in quanto favorisce il dialogo tra le magistrature e la reciproca conoscenza sul funzionamento dei rispettivi sistemi giudiziari, così da promuovere la elaborazione di soluzioni ordinarie sempre più coerenti fra loro, in linea con le prescrizioni costituzionali. Obiettivo della Rete non può essere quello di giungere ad un "modello unico" di Consiglio di giustizia, attesa la diversità fra i vari sistemi ordinari. Finalità della Rete è, invece, favorire il confronto per agevolare l'armonizzazione delle normative nazionali, sulla base di valori e principi condivisi, come consacrati negli atti fondanti l'Unione europea, senza disperdere le peculiarità dei singoli ordinamenti, fisiologicamente determinate dalla storia di

zione degli elettori. I contenuti che diventano virali, come video emozionali, meme o post provocatori, possono raggiungere rapidamente un vasto pubblico e influenzare l'opinione pubblica. Questo ha spinto le campagne a creare contenuti che non solo informano, ma che sono anche fa-

cilmente condivisibili. In aggiunta, le campagne sui social media sono relativamente economiche. Le piattaforme offrono strumenti di pubblicità a basso costo che possono raggiungere milioni di persone, rendendo possibile per i candidati con budget limitati competere efficace-

mente. I social media hanno cambiato radicalmente il panorama delle campagne elettorali, offrendo nuovi strumenti e strategie per coinvolgere gli elettori. Sebbene abbiano portato numerosi benefici, come la riduzione dei costi e l'aumento delle interazioni dirette, hanno anche in-

trodotto sfide significative, tra cui la disinformazione e la polarizzazione. Guardando al futuro, sarà cruciale bilanciare l'innovazione con la responsabilità, assicurando che i social media continuino a contribuire positivamente al processo democratico.

Politica

di Viola Scipioni

Se da un lato queste elezioni sono state vinte da Giorgia Meloni e dal suo FdI, gli altri risultati dell'emiciclo hanno sicuramente sorpreso l'opinione pubblica. Nella maggioranza, non solo Tajani è riuscito a superare Salvini, bensì la compattezza del leader del Carroccio è stata messa ancora più in dubbio dopo lo scadente risultato elettorale: note sono le parole dell'ex segretario Bossi in cui dichiarava esplicitamente di votare Forza Italia ad urne appena aperte. Gli altri vincitori risultano essere senza ombra di dubbio il Partito democratico di Elly Schlein: la segretaria del Nazareno è riuscita ad ottenere più voti rispetto alle politiche del 2022, confermando l'ottima tendenza intrapresa dall'inizio della sua dirigenza. Hanno esultato anche Nicola Fratoianni ed Angelo Bonelli di Alleanza Verdi Sinistra che si aggiudicano sei seggi nel Parlamento europeo, riportando la svolta ecologista anche fuori dall'Italia. Ma chi ha perso queste elezioni sono sicuramente Matteo Renzi, Carlo Calenda

Renzi, Calenda e Conte: l'opposizione negativa alle elezioni europee



e Giuseppe Conte. Cominciando dai primi due, il risultato di questa tornata elettorale manifesta lo scontento dei propri elettori nei confronti di un centro che non esiste, soprattutto perché i due invece di correre insieme hanno deciso di essere indipendenti. Bonino è stata l'unica ad allearsi con Renzi, ma l'esito della coalizione e degli Stati Uniti d'Europa non è bastato per eleggere neanche un eurodeputato.

Durante la giornata di lunedì, Carlo Calenda avrebbe dichiarato ai vertici di Azione che fosse pronto a dimettersi da segretario perché «non dovette considerare in alcun modo la mia presenza da leader come questione imprescindibile». Calenda infatti sarebbe propenso, secondo ultimissime indiscrezioni, a passare a sinistra dell'emiciclo con il Partito democratico, con l'intento di avvicinarsi ai più forti dell'opposizione ad

una sola condizione: non allearsi con Renzi. Accuse al leader di Italia viva arrivano anche da Matteo Richetti, che lo critica di «costruire intese elettorali sempre con uno scopo» ovvero la propria rielezione. Dal proprio canto, Renzi sembra voler proporre di indire un congresso straordinario in autunno per il rinnovo della presidenza del partito. È quindi evidente che non corre buon sangue neanche

nei vertici dei vari movimenti, soprattutto in quelli del M5S, dove Davide Casaleggio avrebbe definito il risultato delle elezioni europee come «disastroso». Secondo Casaleggio, il Movimento avrebbe assunto un carattere più personalistico, attaccando in primis Giuseppe Conte, reputato responsabile del 10% ottenuto in queste elezioni: «parlo da un punto di vista aziendale, un amministratore delegato che gestisce un'azienda in questo modo metterebbe a disposizione il proprio ruolo». Rumore di dimissioni anche per Conte, quindi, che al momento non esclude di passare il testimone, offrendo la sua «disponibilità a mettersi per primo in discussione per senso di responsabilità». In questo caso, da non sottovalutare comunque il timore di molti pentastellati che avrebbero affermato come «non si andrebbe avanti senza di Conte, nessuno è in grado di sostituirlo».

Appunto per questa ragione nella Dichiarazione di Atene, adottata dall'Assemblea generale dell'ENCJ nel giugno 2022, si afferma il principio in base al quale: «esiste un dovere collettivo per la magistratura europea di dichiarare in modo chiaro e convincente la propria opposizione a qualsiasi atto che possa compromettere l'indipendenza dei singoli giudici, della magistratura e dei Consigli di giustizia». Si tratta del fondamentale e irrinunciabile principio della soggezione del potere - di ogni potere - alla legge.

Il ruolo prezioso della Rete dei Consigli di giustizia si raffigura inoltre ancor più decisivo, in quanto assicura un luogo di confronto e di elaborazione culturale in grado di individuare, nella tradizione dei valori della Unione europea, le caratteristiche indispensabili affinché la magistratura svolga le sue delicate funzioni con indipendenza, autorevolezza e credibilità.

Con questo spirito e certo della proficuità dell'attività assembleare, vi auguro buon lavoro».

Piantedosi e i migranti: “Nel 2024 -60% di sbarchi e +15% di rimpatri”

“Dall'inizio dell'anno alla data odierna gli arrivi via mare dei migranti segnano, rispetto allo scorso anno, una diminuzione pari a circa il 60 per cento e quello in corso potrebbe essere il nono mese consecutivo di flessione degli arrivi. Sono risultati certamente riconducibili all'azione che il Governo sta portando avanti per contrastare il vergognoso traffico di migranti e affermare un più rigoroso rispetto delle regole in materia di migrazione”. Lo dice il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi rispondendo al



Question time, in Aula alla Camera, a un'interrogazione sulle iniziative del governo per il contrasto dei flussi migratori irregolari verso l'Italia. “Si tratta - spiega - di una strategia che ha l'ambizione di intervenire con progetti concreti ed organici con i Paesi di origine e transito dei flussi. In particolare, con i Ministri dell'Interno di Algeria, Libia, e Tunisia - oltre al controllo delle partenze - stiamo coordinando azioni finalizzate a presidiare più efficacemente le frontiere nell'area del Sahel e sviluppare progettualità

per aumentare i rimpatri volontari assistiti grazie al lavoro di una cabina di regia e alla collaborazione con l'OIM e l'UNHCR”. Piantedosi continua: “A ciò va aggiunto l'incoraggiante dato sui rimpatri forzosi di coloro che non hanno titolo a rimanere in Italia. Dall'inizio dell'anno al 10 giugno sono stati

effettuati 2.242 rimpatri, in aumento del 15 per cento rispetto ai 1.939 dello stesso periodo dello scorso anno e nonostante una significativa riduzione dei posti disponibili nei CPR, fondamentali per le procedure di rimpatrio, sovente vandalizzati dagli stessi ospiti. L'obiettivo è quello di rendere ancora più celeri le procedure di espulsione, aumentare il numero effettivo dei rimpatri e creare un effetto di deterrenza rispetto alle partenze dei migranti, a pretestuose richieste di asilo e a ricorsi privi di fondamento”.

LA ROTTA BALCANICA Piantedosi sottolinea poi che “in questa direzione va anche il progetto di realizzazione di una struttura di trattamento in Albania. Siamo fortemente impegnati anche sul versante della rotta balcanica.

Nell'attuale complesso scenario internazionale e rispetto all'evoluzione della minaccia terroristica i controlli alla frontiera con la Slovenia hanno già restituito importanti risultati in termini di contrasto al traffico di esseri umani, consentendo anche di prevenire in modo più efficace l'ingresso nel nostro territorio di soggetti pericolosi per la sicurezza nazionale. Le forze di polizia, a partire dal ripristino dei controlli al confine avvenuto il 21 ottobre 2023 e di recente prorogato fino al 18 dicembre di quest'anno, hanno controllato oltre 419 mila persone, rintracciando 3.234 irregolari. Gli arresti - conclude - sono stati 187, di cui 95 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il Governo italiano è anche riuscito a riportare il tema dell'immigrazione al centro dell'Agenda europea. Grazie al ruolo da protagonista svolto dall'Italia con il nuovo Patto Migrazione e Asilo è stato raggiunto quello che, al momento, è il miglior compromesso possibile che abbiamo accettato pur di superare il vecchio regolamento di Dublino, garantendo frontiere esterne più sicure, procedure efficienti per l'asilo ed espulsioni più veloci”.

Istat: “Nel primo trimestre 2024 gli occupati aumentano di 75mila unità”

Cgil, superate le 500mila firme per i referendum sul lavoro

Sono state superate le 500 mila firme per i referendum popolari proposti dalla Cgil «per un lavoro stabile, dignitoso, tutelato e sicuro». Lo fa sapere il sindacato con una nota sottolineando che le firme raggiunte per ciascuno dei quattro quesiti sono 582.244.

«L'obiettivo del mezzo milione di firme, necessario per "deliberare l'abrogazione totale o parziale di una legge o di un atto avente valore di legge, ha detto il segretario organizzativo, Luigi Giove, è stato ampiamente raggiunto, a distanza di un solo mese e mezzo dall'inizio della campagna referendaria, avviata il 25 aprile scorso».

«Nei territori e nei luoghi di lavoro - prosegue il segretario organizzativo della Cgil - stiamo riscontrando un grande interesse attorno ai temi proposti dalla nostra organizzazione. Inoltre, c'è un diffuso desiderio di partecipazione». «Nonostante il traguardo sia stato già raggiunto, la raccolta delle firme proseguirà e si intensificherà nei prossimi giorni e nelle prossime settimane: è il nostro obiettivo - conclude Giove - è quello di raccogliere il maggior numero possibile».

«Il lavoro, sottolinea la Cgil, deve essere tutelato, perché è un diritto costituzionale. Deve essere sicuro, perché di lavoro si deve vivere e non morire. Deve essere dignitoso e perciò ben retribuito. Deve essere stabile, perché la precarietà è una perdita di libertà. Quindi, mettiamoci la firma». (Ansa, 12 giugno 2024)



Nel primo trimestre 2024, l'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 1,5% rispetto al primo trimestre 2023. Nello stesso periodo il Pil ha registrato una crescita sia in termini congiunturali (+0,3%) sia in termini tendenziali (+0,7%). Gli occupati aumentano in termini congiunturali di 75 mila unità (+0,3% rispetto al quarto trimestre 2023), a seguito della crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (+92 mila, +0,6%) e degli indipendenti (+32 mila, +0,6%) che ha più che compensato la diminuzione dei dipendenti a termine (-49 mila, -1,7%); cala il numero di disoccupati (-55 mila, -2,9% in tre mesi) e aumenta quello degli inattivi di 15-64 anni (+37 mila, +0,3%). Simile la dinamica per i tassi: quello di occupazione raggiunge il 62,0% (+0,1 punti), quello di disoccupazione scende al 7,2% (-0,2 punti) e il tasso di inattività 15-64 anni sale al 33,1% (+0,1 punti). Nei dati provvisori del mese di aprile 2024, rispetto al mese precedente, si osserva un aumento degli occupati (+84 mila, +0,4%) e

del relativo tasso (+0,1 punti) che si associa alla diminuzione del tasso di disoccupazione (-0,2 punti) e alla stabilità del tasso di inattività 15-64 anni. L'occupazione, nel primo trimestre 2024, cresce anche in termini tendenziali (+394 mila, +1,7% in un anno), coinvolgendo, pure in questo caso, i dipendenti a tempo indeterminato (+3,1%) e gli indipendenti (+1,0%); i dipendenti a termine invece diminuiscono (-4,6%), insieme ai disoccupati (-123 mila in un anno, -5,9%) e agli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-233 mila, -1,9%). Tale dinamica si riflette nella crescita del tasso di occupazione (+0,9 punti rispetto al primo trimestre 2023) e nella diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività (-0,6 in entrambi i casi). Anche dal lato delle imprese, si osserva la crescita congiunturale delle posizioni lavorative dipendenti, con un aumento pari allo 0,8%, di entità lievemente inferiore nella componente a tempo pieno (+0,7%) rispetto a quella a tempo parziale (+0,9%). In termini tendenziali la crescita delle posizioni dipendenti è più marcata, pari a 2,8% nel totale,

Ddl Salvacasa Confederazioni artigiane: “Semplificazioni positive ma serve un Codice unico dell'edilizia e il riordino degli incentivi”

Il DL Salva casa è un passo nella giusta direzione ma evidenzia la necessità di procedere a una riforma organica del sistema edilizio e urbanistico. È quanto hanno indicato Confartigianato e Cna in audizione alla Commissione lavori pubblici della Camera nell'ambito dell'iter di conversione del decreto. A giudizio delle due organizzazioni “la creazione di un Codice unico dell'edilizia offre una soluzione sostenibile e a lungo termine”.



Inoltre apprezzano che il decreto non presenta le caratteristiche del condono edilizio, ma rappresenta un'azione mirata a semplificare e chiarire le procedure amministrative relative alla legittimazione degli immobili. “Si tratta di una distinzione cruciale - affermano Confartigianato e Cna - poiché evita di scivolare nelle problematiche associate ai condoni edilizi, come la sanatoria indiscriminata di abusi, e si concentra invece su una gestione più ordinata e trasparente delle lievi irregolarità edilizie. Questo equilibrio tra semplificazione amministrativa e rispetto delle normative edilizie esistenti rappresenta un passo importante verso una gestione più efficiente e corretta del patrimonio immobiliare”. Il decreto punta a eliminare le ambiguità giuridiche che spesso ostacolano le compravendite e le ristrutturazioni. Tuttavia sarà fondamentale monitorare attentamente l'attuazione delle misure per garantire che producano gli effetti desiderati nel rilancio del mercato immobiliare e nella valorizzazione del patrimonio edilizio. Inoltre il provvedimento non riuscirà a raggiungere gli obiettivi senza il contestuale riordino del sistema degli incentivi per sostenere gli interventi di ristrutturazione. Più nel dettaglio, le tre due organizzazioni esprimono un giudizio positivo sul superamento della doppia conformità nei casi di lievi difformità edilizie e sull'ampliamento delle tipologie di interventi per i quali non è richiesto alcun titolo abilitativo, come manutenzione ordinaria, installazione di pompe di calore con potenza inferiore a 12 kW, rimozione di barriere architettoniche e installazione di vetrate panoramiche amovibili (VEPA) su logge e balconi.

lievemente superiore per i full time (+2,9%) rispetto ai part time (+2,6%). Le ore lavorate per dipendente aumentano in termini congiunturali (+0,6%) e, più lievemente, in termini tendenziali (+0,4%); aumenta il ricorso alla cassa integrazione (7,8 ore ogni mille ore lavorate). Il tasso dei posti vacanti diminuisce di 0,3 punti nel confronto congiunturale e di 0,2 in quello tendenziale. Su base congiunturale, il

costo del lavoro per Unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Ula) aumenta dello 0,1%, e la crescita è di pari intensità per le retribuzioni e per i contributi sociali; in termini tendenziali l'aumento del costo del lavoro è più marcato, si attesta all'1,6%, ed è trainato in particolare dalla componente retributiva che aumenta di +1,8% a fronte di un aumento di +0,9% dei contributi sociali.

Cna: “Preoccupazione per il calo dei prestiti alle imprese”

Siamo molto preoccupati per l'ennesimo calo dei prestiti alle famiglie e ancor di più alle imprese registrato dalla Banca d'Italia ad aprile. La diminuzione dei prestiti alle famiglie dell'1,2% avrà ulteriori conseguenze sui consumi mentre il pesante decremento dei prestiti alle imprese (-3,4%) è destinato a incidere in maniera rimarchevole sugli investimenti e a ca-

scata sull'occupazione e sulla tenuta dell'economia italiana. Come sappiamo dal nostro confronto quotidiano con artigiani e piccoli imprenditori a soffrire questa situazione sono loro in particolare in quanto più dipendenti dal credito bancario per finanziarsi delle imprese medio-grandi. All'indomani dell'inversione di tendenza della Banca centrale europea sui tassi

d'interesse chiediamo al sistema creditizio italiano di evitare gli irrigidimenti cherisciano di soffocare la gran parte del tessuto produttivo nazionale. Nel contempo è necessario che le banche riverberino immediatamente sulle condizioni praticate alla clientela la decisione della Bce senza sprecare altro tempo prezioso per il rilancio del sistema Paese.

Una tantum edicole 2023: pubblicati i destinatari del bonus

Agevolazione sale cinematografiche: pronta la lista dei beneficiari



Sul sito della Direzione generale cinema e audiovisivo è disponibile il decreto direttoriale del 6 giugno 2024 in cui sono pubblicati gli esiti delle istruttorie effettuate sull'ammissibilità delle richieste di credito d'imposta relative ai costi di funzionamento delle sale cinematografiche. Il beneficio fiscale è utilizzabile a partire dal 10 luglio. La Dg cinema e audiovisivo rammenta che in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse dichiarazioni o di falsa documentazione prodotta o di mancanza dei requisiti per la presentazione della domanda, oltre alla revoca del contributo riconosciuto e alla sua intera restituzione, maggiorata di interessi e sanzioni è prevista l'esclusione dalle agevolazioni per cinque anni del beneficiario nonché di ogni altra impresa che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa esclusa. La pubblicazione sul sito della Direzione generale cinema e audiovisivo costituisce comunicazione del riconoscimento del contributo, di conseguenza ai beneficiari non sarà inviata alcuna ulteriore comunicazione tramite Pec. Le ulteriori richieste per le quali l'istruttoria è in fase di perfezionamento faranno parte di successivi decreti pubblicati sul sito della Dg cinema e audiovisivo.



È disponibile sul sito del dipartimento dell'Informazione e l'Editoria il decreto che approva l'elenco dei beneficiari ai quali è riconosciuto il contributo previsto dall'articolo 2, comma 1, del Dpcm 10 agosto 2023 e disciplinato dall'articolo 1 del decreto del capo dipartimento per l'Informazione e l'Editoria del 28 novembre 2023. Il decreto di approvazione dei beneficiari è stato emanato lo scorso 6 giugno. Il beneficio fiscale in discussione ha lo scopo di incentivare la realizzazione di progetti di consegna a domicilio di giornali quotidiani e periodici, l'apertura domenicale, la fornitura di pubblicazioni agli esercizi commerciali limitrofi e l'attivazione di punti vendita addizionali. Alle imprese esercenti punti vendita esclusivi di giornali e riviste è riconosciuto un contributo una tantum fino a 2mila euro per il 2023 nel limite massimo di spesa di 4 milioni di euro. Tuttavia, il contributo è elevato fino a 3mila euro per i punti vendita

esclusivi siti nelle aree interne. Le aree in questione sono indicate nella mappa aree interne 2020, valevole per il ciclo di programmazione 2021-2027, aggiornata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (vedi articolo: Bonus edicole 2023, per le domande c'è tempo fino al 15 aprile 2024). Il bonus è diretto alle persone fisiche, diverse dai lavoratori dipendenti, che esercitano, in forma di impresa individuale o di società di persone, attività di rivendita esclusiva di giornali e riviste, con classificazione Ateco 47.62.10 quale codice di attività primario. Nello specifico, sono state presentate 5.496 domande. Di queste, è stato confermato il contributo di 2mila euro a 3.312 imprese, mentre a 677 imprese il contributo di 3 mila euro. Inoltre, in esito alle verifiche effettuate sulla riconducibilità o meno dell'ubicazione del punto vendita ad un'"area interna", è stato necessario procedere alla ridetermi-

Dichiarazione Iva assente o parziale, Agenzia delle entrate avvisa e indica il rimedio

Arriva via Pec e alloggia (anche) sia nel "cassetto fiscale" degli interessati sia nel portale "Fatture e Corrispettivi" la comunicazione dell'Agenzia, con l'avviso per gli operatori Iva che, dopo la verifica delle fatture elettroniche e dei corrispettivi giornalieri trasmessi, risulta l'eventuale mancata presentazione della



dichiarazione Iva per l'anno d'imposta 2023, ovvero la presentazione della stessa senza il quadro VE o con operazioni attive dichiarate per un ammontare inferiore a mille euro, minore rispetto all'ammontare delle cessioni rilevanti effettuate nel medesimo periodo d'imposta. Gli stessi dati contenuti nella comunicazione, inoltre, sono messi a disposizione della Guardia di finanza. Lo stabilisce un provvedimento firmato, dal direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, in attuazione di quanto previsto dalla Stabilità per il 2015 (articolo 1, commi da 634 a 636, legge n. 190/2014), con il quale vengono anche indicate le modalità con cui i destinatari possono richiedere informazioni o segnalare all'Agenzia eventuali elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti, e quelle attraverso le quali regolarizzare errori od omissioni e beneficiare della riduzione delle sanzioni previste per le violazioni stesse. I dati contenuti nella comunicazione, che, come anticipato, può essere consultata anche all'interno del "Cassetto fiscale" e dell'interfaccia web "Fatture e Corrispettivi", in particolare, consentono al contribuente, che non lo ha fatto, di presentare la dichiarazione Iva entro novanta giorni dalla scadenza del termine ordinario, cioè dallo scorso 30 aprile, beneficiando dello sconto sulle sanzioni previsto dal ravvedimento operoso (articolo 13, comma 1, lettera c), Dlgs n. 472/1997), ovvero di porre rimedio agli eventuali errori od omissioni commessi nella dichiarazione inviata, presentandone una integrativa con il versamento delle maggiori imposte, degli interessi e delle sanzioni in misura ridotta (articolo 13, comma 1, lettera a-bis), Dlgs n. 472/1997). Tali comportamenti potranno essere adottati a prescindere dalla circostanza che la violazione sia già stata constatata ovvero che siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di controllo, di cui gli interessati abbiano avuto formale conoscenza. Saranno, invece vietati, se è già stato notificato un atto d'accertamento, o se è già arrivata una comunicazione di irregolarità (articoli 36-bis e 36-ter Dpr n. 600/1973 e 54-bis, Dpr n. 633/1972).

nazione in diminuzione del contributo per 1.226 soggetti, da 3mila a 2mila euro, e alla ripartizione in aumento del contributo, da 2 a 3mila euro, per 281 soggetti. Il contributo

concorre alla formazione del reddito e verrà erogato agli aventi diritto, secondo gli importi indicati nell'elenco, al netto della ritenuta Ires e/o Irpef, pari al 4%, che sarà versata entro il 15 del mese successivo alla liquidazione del contributo stesso sul capo della Tesoreria centrale dello Stato. Ricordiamo che il contributo può essere revocato in ogni momento, nel caso in cui, a seguito dei controlli, venga accertata l'insussistenza di uno o più dei requisiti previsti, oppure nel caso in cui le dichiarazioni rese risultino false.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...




★ **Stampa riviste e cataloghi** Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Auto elettriche cinesi, l'Ue raddoppia i dazi

Stretta Ue alle importazioni delle auto elettriche cinesi con dazi aumentati quasi al 50% per bilanciare un sistema produttivo che secondo Bruxelles è sostenuto artificialmente dai sussidi pubblici della Cina. Il governo cinese ha aiutato i produttori nazionali di auto elettriche con sussidi pubblici "sleali", a scapito di mercato, concorrenza, e produttori europei. La Commissione europea non ha più dubbi, e passa al contrattacco annunciando l'intenzione di imporre dazi alle importazioni dei prodotti 'made in China'. Non è ancora guerra commerciale aperta: si concede a Pechino tempo fino al 4 luglio per una soluzione amichevole, poi, in caso di mancati progressi, dal 4 luglio scatterebbero le imposte Ue a titolo provvisorio. Vuol dire che a quel punto si avrebbero quattro mesi per cercare una concilia-



zione, dopodiché, scaduti i quattro mesi, i dazi resteranno in vigore in via definitiva. Nel

mirino finiscono soprattutto i grandi produttori di auto a batteria, vale a dire Byd, Geely e



Saic. Per i loro prodotti pronti dazi rispettivamente del 17,4 per cento, 20 per cento e 38,1 per cento. Per altri produttori di autovetture elettriche in Cina che hanno collaborato all'inchiesta pronto a scattare un dazio medio ponderato del 21 per cento. Mentre per tutte le altre imprese attive in Cina che non hanno collaborato con i servizi della Commissione pronto un sovra-costò del 38,1 per cento. La Commissione eu-

ropea ha avviato l'indagine il 4 ottobre scorso. Era stata la presidente Ursula von der Leyen in persona ad annunciarla, in occasione del suo discorso sullo Stato dell'unione. L'esecutivo comunitario si è preso il suo tempo, e ha tenuto fede agli impegni di contrastare una politica, quella cinese, considerata lesiva non solo di un comparto industriale specifico, ma un tentativo di ostacolare il Green Deal europeo e la politica di più ampio respiro in materia di green economy. L'Ue non vuole lo scontro con la Repubblica popolare. "Il nostro obiettivo non è chiudere il mercato europeo ai veicoli elettrici cinesi, ma garantire che la concorrenza sia leale", sottolinea il commissario per il Commercio, Valdis Dombrovskis, che auspica una soluzione che possa evitare una guerra dei dazi con il Paese asiatico.

Francia, l'appello dei sindacati: "Gli editori rispettino le norme sull'equo compenso"

Snj-Cgt, Cfdt-Journalistes, Sgj, Sgj-Fo, Scam, Adagp, Upp e Saif: «Dal 2019 sono stati conclusi una dozzina di contratti tra parte della stampa francese e giganti digitali come Google e Facebook. Tuttavia, i giornalisti e gli altri autori che creano il contenuto delle pubblicazioni di carattere giornalistico continuano a non ricevere la quota che gli spetta».



«Cinque anni fa, la direttiva europea Damun del 17 aprile 2019 ha stabilito un diritto correlato per gli editori di giornali per consentire loro di ottenere un compenso per il riutilizzo delle loro pubblicazioni da parte dei servizi di comunicazione pubblica online. In questo contesto, il legislatore europeo ha esplicitamente previsto che una parte di questa remunerazione versata dalle piattaforme Internet agli editori di giornali debba essere destinata a giornalisti e altri autori

che contribuiscono al contenuto delle pubblicazioni di carattere giornalistico». Lo ricorda il sindacato francese Snj-Cgt in una nota pubblicata sul suo sito web lunedì 27 maggio 2024 e sottoscritta anche dalle sigle Cfdt-Journalistes, Sgj, Sgj-Fo, Scam, Adagp, Upp e Saif. «Da allora - prosegue il comunicato congiunto - sono stati conclusi una dozzina di

contratti tra parte della stampa francese e giganti digitali come Google e Facebook. Questi accordi, raggiunti dopo lunghe trattative durante le quali gli editori hanno spesso criticato il comportamento e la mancanza di trasparenza delle piattaforme, hanno permesso alla stampa di ricevere nuovi ricavi. Tuttavia, i giornalisti e gli altri autori che creano il contenuto

delle pubblicazioni di carattere giornalistico continuano a non ricevere la quota che gli spetta».

I sindacati aggiungono: «Abbiamo partecipato alla lotta che ha permesso di ottenere questo nuovo diritto nel Parlamento europeo e abbiamo accolto con favore la creazione della legge che lo ha istituito. Ma sei anni dopo, è evidente che l'obiettivo non è stato raggiunto. Gli editori si erano impegnati a dividere le somme non appena le avessero ricevute, troppi di loro non hanno mantenuto la parola. Queste ragioni ci inducono ad accogliere con favore il disegno di legge proposto dal deputato Laurent Esquenet-Goxes volto a garantire l'effettività dei diritti di stampa connessi. Auspichiamo inoltre che sia integrato da obblighi di trasparenza simmetrici per gli editori e le agenzie di stampa nei confronti degli autori. Tale trasparenza deve essere dovuta sin dalla fase negoziale e

non solo a posteriori, sotto forma di responsabilità, e deve essere accompagnata da sanzioni in caso di inadempienza».

La nota si chiude con alcune proposte e considerazioni: «In assenza di accordi soddisfacenti nell'ambito dell'attuale quadro giuridico, anche la legge dovrebbe essere migliorata, determinando un tasso di ripartizione tra autori ed editori, come avviene ad esempio in termini di licenze radiofoniche legali tra artisti musicali e produttori fonografici, in questo caso 50/50. Affinché i negoziati proseguano correttamente, è necessario un quadro legislativo rigoroso. L'incertezza economica, i pericoli che gravano sull'informazione e le nuove sfide legate all'intelligenza artificiale richiedono una risposta rapida. È inconcepibile che gli autori non beneficino di una giusta ed equa parte della ricchezza che hanno creato, questa è giustizia elementare!»

Medicina

Epidermolisi bollosa, quando i genitori si trasformano in infermieri

Malattia genetica rara impatta su paziente e famiglie in termini fisici, emotivi ed economici

Roma. 'Epidermolisi bollose ereditarie - Gestione diagnostico-terapeutica': è il titolo del convegno organizzato il 10 maggio a Roma da Global Rare Diseases Chiesi Italia. L'incontro ha fatto il punto sullo stato dell'arte dell'epidermolisi bollosa (EB), che non è solo una malattia della pelle ma una condizione che coinvolge profondamente l'intero nucleo familiare. 'Si tratta - ha spiegato la presidente di Debra Italia ETS e Fondazione REB ETS, Cinzia Piloni di una malattia genetica rara, altamente invalidante, che impatta moltissimo sulle persone che ne sono affette e sulle loro famiglie in termini fisici, emotivi ed economici'.

'La gestione della malattia viene demandata alle famiglie - ha proseguito - che sono molto impattate dalle cure quotidiane. Tant'è vero che una delle caratteristiche della nostra malattia non è soltanto la carenza di trattamenti ma anche l'impatto dal punto di vista sociale che la patologia ha per moltissimi motivi, fra cui il fatto che i genitori si devono trasformare in infermieri, dedicarsi alle cure quotidiane dei ragazzi e spesso o le famiglie si sfasciano o uno dei genitori è costretto a lasciare il lavoro proprio per questo motivo'.

Le numerose medicazioni quotidiane a cui devono sottoporsi i pazienti con epidermolisi bollosa, gravano pesantemente sulle famiglie. 'La povertà è anche un'altra delle caratteristiche - ha tenuto a precisare Piloni - aggravata dal fatto di dover spesso acquistare anche i presidi necessari per la malattia. E questo con una ingiustificabile disparità fra nord e sud Italia, fra le regioni che, ad esempio, vede gli extra Lea non rimborsabili in regioni del sud Italia. È quindi una situazione gravissima che impatta sugli aspetti non solo fisici ma anche psicosociali dei nostri pazienti'.

Sulle problematiche che ogni giorno devono affrontare i pazienti con EB si è soffermata anche Giulia Middei, rappresen-



tante di Debra Südtirol. 'In età pediatrica - ha detto - tutta la gestione è a carico dei genitori, che cercano il miglior presidio per salvaguardare la vita del proprio figlio. Questo comporta un dispendio sia emotivo e fisico ma anche economico, poiché purtroppo non tutte le Asl del territorio nazionale forniscono i giusti presidi o la quantità di presidi prescritti dal piano terapeutico. E ricordiamoci che per i pazienti EB si tratta di presidi salvavita, difficili da reperire se non si è un ente sanitario o un'associazione. E si tratta di presidi che hanno un costo elevato, soprattutto per la quantità di cui un paziente ha bisogno, perché ogni paziente è diverso dall'altro e le medicazioni vengono effettuate giornalmente, ogni 24 o 48 ore, in base alla gravità della patologia o delle sue ferite. In età adulta, poi, a queste problematiche si aggiungono difficoltà nella mobilità e perdita di capelli e di denti'.

Dai lavori congressuali è emerso come la fase più critica per il paziente con epidermolisi bollosa sia quella del passaggio dall'infanzia all'età adulta. 'La transizione - ha evidenziato Middei - è complicata soprattutto nella fase dell'adolescenza, che è già un momento estremamente difficile per una persona sana. Descrivere l'epidermolisi bollosa come una malattia esclusivamente della pelle è, d'altronde, veramente riduttivo. È infatti una malattia che colpi-

sce a 360 gradi l'ambito fisico, emotivo e sociale della persona. Per questo è essenziale che i pazienti EB adolescenti siano seguiti non solo dal punto di vista fisico ma anche psicologico, così che possano ricevere gli strumenti adeguati per diventare adulti consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie criticità, e in modo che possano raggiungere l'obiettivo dell'autosufficienza'.

Oggi, però, i pazienti EB possono contare su una nuova opzione terapeutica, un nuovo farmaco topico a base di triterpeni di betulla. 'Lo studio di questo prodotto - ha sottolineato la professoressa May El Hachem, responsabile dell'U.O.C. di Dermatologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma - è stato veramente molto importante, perché uno dei problemi maggiori di questi pazienti è la cronicizzazione delle ulcere, che contribuisce alla fibrosi, ovvero la cronicità, che a sua volta può contribuire allo sviluppo, anche precoce, di carcinomi, oltre al fatto che possono andare prima incontro a infezioni. Ecco dunque che accelerare la guarigione di un'ulcera cronica rappresenta per loro un passo molto avanti. È vero che non risolve tutti i loro problemi ma dare una risposta a questo è già un passo molto importante'. 'Avere a disposizione nuove opzioni terapeutiche - le parole di Cinzia Piloni - è fondamentale per due aspetti: il primo

è quello di poter curare la malattia da un punto di vista fisico. Ma non dimentichiamo che curare il fisico dell'epidermolisi bollosa, spesso vuol dire curare anche le ferite dell'anima, vuol dire riuscire a rendere i nostri ragazzi, le nostre ragazze, i nostri adulti più indipendenti, più capaci di avere una vita sociale, di frequentare la scuola, di avere un lavoro. Ci sono tanti aspetti che possono essere impattati dal fatto di avere terapie e noi facciamo di tutto per lavorare con tutti i medici, con tutti i ricercatori, con tutti gli ospedali, senza distinzione alcuna, per avere il maggior numero di terapie in Italia a favore di tutti i pazienti con epidermolisi bollosa'.

In Italia, però, il farmaco topico a base di triterpeni di betulla è rimborsabile solo per l'epidermolisi bollosa distrofica recessiva. 'Con Debra Italia e Fondazione REB - ha informato Piloni - lottiamo per tutte le varianti della malattia, con tutti i medici interessati. Quando un farmaco è prescritto o è stato sperimentato ed è efficace per qualsiasi variante della malattia, noi vogliamo che venga approvato in Italia per tutte quelle varianti della patologia. Ed è per questo motivo che ci stiamo già attivando nel caso del grandissimo risultato già ottenuto per il primo farmaco disponibile di rimborsabilità al 100% per le epidermolisi bollose distrofiche. Vogliamo che questo avvenga anche per quelle giunzionali per cui il farmaco è indicato e per tutte le terapie future'.

Numerose e interessanti le tematiche emerse dal convegno 'Epidermolisi bollose ereditarie - Gestione diagnostico-terapeutica'. Tra queste, la testimonianza dei genitori, i caregiver, le persone che si prendono cura del malato, 'figure importantissime - ha affermato la professoressa May El Hachem - soprattutto perché fanno capire al medico quali siano le lacune sulle quali è necessario fare uno sforzo ulteriore per dare una risposta più efficace a questi pazienti, perché comun-

que allo stato attuale, almeno per l'epidermolisi bollosa, quelle che possiamo dare sono davvero molto poche rispetto al grande bisogno che richiedono questi pazienti. L'altro tema è l'approccio diagnostico-terapeutico e tutti gli aspetti clinici e le ripercussioni sul malato'.

La dermatologa si è poi soffermata sulla Rete EBINet, il network italiano dedicato all'epidermolisi bollosa. 'È molto importante che l'Italia abbia una propria rete locale, prima di tutto per promuovere progetti di ricerca locali italiani che un singolo centro non può portare avanti. Poi per avere una maggiore possibilità di dare una equità del trattamento a tutti i pazienti, su tutto il territorio italiano. È inoltre importante per dare a tutti loro la possibilità di partecipare, quando vorranno, a studi clinici o a ricerche sulla malattia. La Rete italiana ha quindi un'importanza essenziale, innanzitutto per portare avanti un protocollo nazionale e sviluppare piani terapeutici nazionali, per scrivere pubblicazioni e lavori scientifici che ci possono servire come supporto ai bisogni dei pazienti e, infine, per cercare di disseminare le informazioni su tutto il territorio, anche nei centri che non sono di riferimento'.

I partecipanti al convegno hanno proprio scattato una fotografia dei centri di riferimento italiani per l'epidermolisi bollosa. E l'immagine che ne viene fuori è a tinte chiaroscure. 'In Italia - ha concluso Giulia Middei - ci sono diversi centri di riferimento, che garantiscono una presa in carico a 360 gradi quando c'è il follow up o un day hospital. I problemi e le criticità nascono, però, quando un paziente EB si trova in condizione di emergenza e urgenza. Molto spesso sono proprio i medici di base e gli ospedali regionali che gli suggeriscono di recarsi a un centro di riferimento ma in questo caso il paziente è costretto a percorrere diversi chilometri per raggiungere il luogo che gli è stato indicato'.

Cronache italiane

Operazione antimafia di Cc e GdF con 16 misure cautelari

Militari del Comando Provinciale Carabinieri di Ragusa unitamente ai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania hanno dato esecuzione ad un'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere, emessa dall'Ufficio G.I.P. presso il Tribunale di Catania, su richiesta della Procura Distrettuale Antimafia etnea, concernente complessivamente 16 indagati, ritenuti a vario titolo responsabili dei reati di "associazione a delinquere di tipo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, illecita concorrenza con minaccia o violenza, tentato omicidio, estorsione e tentata estorsione, detenzione abusiva di armi e porto in luogo pubblico, detenzione, trasporto e cessione di sostanze stupefacenti, falsità ideologica commessa da privati, reati tutti aggravati dalla finalità mafiosa". Il provvedimento cautelare eseguito dai Finanziari del Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Catania e dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Ragusa nelle province iblea ed etnea valorizza e mette a sistema le risultanze delle complesse indagini svolte dai predetti reparti a partire dal 2016 e fino al 2023. Le investigazioni, nell'attuale fase del procedimento in cui non si è ancora instaurato il contraddittorio con le parti, avrebbero permesso di ricostruire:

- i ruoli nel tempo assunti dagli altri indagati, destinatari di misura cautelare, monitorandone le attività criminali sia nel periodo in cui il predetto esponente era in stato di libertà sia durante il periodo di detenzione. Le più recenti attività di p.g. avrebbero fatto emergere che, durante il periodo di detenzione del soggetto apicale del clan, un pregiudicato a lui vicino sarebbe stato investito del ruolo di referente pro tempore dell'organizzazione criminale. L'attività investigativa aveva ulteriore impulso dopo che il capo clan, posto agli arresti domiciliari nel gennaio 2021, avrebbe sfruttato la propria abitazione quale base logistica in cui effettuare incontri riservati con i propri accoliti, con esponenti apicali dei gruppi riconducibili a cosa nostra e operanti in altri contesti territoriali nonché con importanti imprenditori del settore del packaging, riprendendo di fatto il proprio ruolo di riferimento del sodalizio mafioso e riaffermando la propria influenza sul territorio.

- le dinamiche criminali dell'associazione a delinquere riconducibile a cosa nostra operante nel territorio di Vittoria (RG) e in altri comuni della provincia di Ragusa, capeggiata da un esponente di spicco in quel contesto



geografico;

• i ruoli nel tempo assunti dagli altri indagati, destinatari di misura cautelare, monitorandone le attività criminali sia nel periodo in cui il predetto esponente era in stato di libertà sia durante il periodo di detenzione. Le più recenti attività di p.g. avrebbero fatto emergere che, durante il periodo di detenzione del soggetto apicale del clan, un pregiudicato a lui vicino sarebbe stato investito del ruolo di referente pro tempore dell'organizzazione criminale. L'attività investigativa aveva ulteriore impulso dopo che il capo clan, posto agli arresti domiciliari nel gennaio 2021, avrebbe sfruttato la propria abitazione quale base logistica in cui effettuare incontri riservati con i propri accoliti, con esponenti apicali dei gruppi riconducibili a cosa nostra e operanti in altri contesti territoriali nonché con importanti imprenditori del settore del packaging, riprendendo di fatto il proprio ruolo di riferimento del sodalizio mafioso e riaffermando la propria influenza sul territorio.

Il monitoraggio tecnico e le attività condotte a carico dell'indagato di spicco, dei suoi figli, e di altri soggetti ritenuti appartenere al gruppo criminale avrebbero consentito di acquisire elementi di pregio indiziario in merito all'esistenza di un'associazione per delinquere di tipo mafioso che, avvalendosi della forza di intimidazione derivante dal vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, avrebbe perpetrato una serie in-

determinata di delitti contro la vita, l'incolumità individuale, la libertà personale, il patrimonio, e acquisito, in modo diretto o indiretto, la gestione o comunque il controllo di attività economiche, con particolare riferimento al settore della produzione e commercializzazione di imballaggi per prodotti ortofrutticoli. Il sodalizio avrebbe unito l'aggressività e la forza militare a strategie imprenditoriali, estendendo così il suo potere mafioso e il controllo territoriale. A riscontro della sua operatività sarebbero emersi collegamenti con altri gruppi mafiosi, inclusi i clan "Santapaola-Ercolano" di Catania, "Nardo" di Lentini, "Rinzivillo" di Gela.

Contestualmente sarebbe venuto in evidenza anche il ruolo dei figli dell'esponente di spicco del clan per la gestione, unitamente al padre, degli affari imprenditoriali nel settore degli imballaggi, facendo uso degli strumenti propri dell'assoggettamento mafioso e avvalendosi del proprio riconosciuto carisma criminale nell'ambiente della fornitura del packaging per influenzare e condizionare la libera concorrenza. In tal modo, si sarebbero imposti come intermediari bypassando di fatto il provvedimento di sequestro di beni e disponibilità del valore complessivo di 35 milioni di euro, emesso dal Tribunale di Catania, su richiesta della Procura etnea, a carico di tale soggetto apicale, che aveva riguardato anche svariate società, tra le quali una delle aziende di famiglia.

In altri termini, la consorzeria

criminale, operando con modalità spesso illecite e spregiudicate e interagendo con altri soggetti malavitosi, riciclati anch'essi in quell'ambito territoriale come imprenditori, avrebbe continuato a imporre la propria leadership nell'ambito del lucroso settore del mercato locale, con particolare riferimento alla vendita di materiali e imballaggi per confezionamento dei prodotti ortofrutticoli, assai fiorente nel contesto territoriale, a vocazione prevalentemente agricola, del comune di Vittoria. Sarebbe emersa altresì la collusione di imprese attive nel settore della commercializzazione di prodotti petroliferi che, grazie alla rete di relazioni del capo clan, sarebbero riuscite ad approvvigionarsi di carburante di provenienza illecita, così accrescendo il proprio giro d'affari potendo contare sulla competitività derivante da carburanti a basso costo. Al contempo, le stesse aziende, ponendosi a disposizione del sodalizio, avrebbero apportato un concreto contributo causale ai fini della conservazione, del rafforzamento, e comunque della realizzazione anche parziale del programma criminoso dell'associazione mafiosa.

Inoltre, l'arresto di un soggetto vicino al richiamato soggetto apicale, avvenuto nell'aprile 2021, trovato in possesso di un'arma da fuoco clandestina detenuta illegalmente e di un'importante quantità di stupefacente, avrebbe consentito di evidenziare come gli interessi del gruppo abbracciassero anche il settore della droga, delle armi e delle estorsioni.

Sul punto, emergono evidenze in cui il gruppo mafioso avrebbe posto in essere azioni intimidatorie verso altri soggetti pregiudicati vittoriosi per indurli al pagamento di quantitativi di stupefacente forniti da altre consorzierie, che si sarebbero rivolti al sodalizio di cosa nostra vittoriese riconoscendone le capacità operative sul territorio. Pertanto, sono stati monitorati momenti di criticità all'interno dei quali gli appartenenti al gruppo si sarebbero organizzati per il compimento di azioni di forza

Istat: Nel 2023 preoccupate per i cambiamenti climatici sei persone su dieci



Nel 2023, secondo una ricerca di Istat, cresce la preoccupazione per i cambiamenti climatici (espressa dal 58,8% della popolazione di 14 anni e più; 56,7% nel 2022). La preoccupazione per lo smaltimento dei rifiuti e l'inquinamento dell'acqua riguardano circa il 40%. Nel 2023 la metà dei cittadini esprime preoccupazione per la qualità dell'aria, quota pressoché stabile dal 1998 (primo anno di rilevazione). Nel 2023 il dissesto idrogeologico preoccupa il 26,5% delle persone di 14 anni e più, contro il 22,4% del 2022. Solo una persona su 10 sopra i 14 anni considera l'inquinamento acustico, quello elettromagnetico e il deterioramento del paesaggio tra le prime cinque preoccupazioni per l'ambiente. I cittadini sono sempre più attenti alla conservazione delle risorse naturali. Nel 2023, la quota di quanti fanno abitualmente attenzione a non sprecare energia arriva al 72,8%. In crescita anche quanti sono attenti a non sprecare acqua: il 69,8% contro il 67,6% del 2022. Nel Mezzogiorno si è più propensi ad acquistare prodotti a chilometro zero (28,8%). Al Nord si evita soprattutto la guida rumorosa per mitigare l'inquinamento acustico (52,5%) e si usano di più i mezzi di trasporto alternativi (20,3%).

con l'uso di armi da compiere in danno di pregiudicati vittoriosi che, grazie al tempestivo intervento degli inquirenti, si risolvevano senza spargimento di sangue.

All'esito delle indagini svolte, il GIP etneo, su richiesta della Procura di Catania, ha ritenuto dunque sussistente un grave quadro indiziario nei confronti dei 16 soggetti indagati, disponendone la custodia cautelare in carcere.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Cronache italiane

i Finzieri del Comando Provinciale di Padova hanno individuato flussi di denaro provenienti da diversi Paesi europei, tra cui Spagna, Germania, Lettonia, Lituania e Finlandia, confluiti su conti correnti riconducibili a un terzo soggetto italiano senza un'apparente giustificazione. Gli accertamenti svolti dai militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria, integrati con le informazioni reperite tramite fonti aperte e l'analisi dei conti correnti bancari di accredito delle somme, hanno consentito di riscontrare la presenza di svariate ipotesi di truffa perpetrate in danno di cittadini dimoranti principalmente in Italia. Tra questi figurano alcuni residenti in provincia di Padova, che sono stati truffati per centinaia di migliaia di euro, circostanza per cui è stata interessata la locale Autorità Giudiziaria.

Le persone truffate lamentavano di aver ricevuto da numeri stranieri, tramite messaggistica istantanea, innumerevoli proposte di investimenti finanziari su asseriti prodotti remunerativi. In un secondo momento le vittime, persuase a sottoscrivere tali investimenti, disponevano bonifici verso conti bancari italiani ed esteri. Trascorso un lasso temporale in cui i presunti malfattori mostravano ai malcapitati i profitti da loro fitti-

Riciclaggio da truffe online scoperto dalle Fiamme Gialle



ziamente maturati, questi ultimi ne richiedevano l'incasso. A questo punto, i truffatori eccitavano che la liquidazione dei profitti, in continua crescita, era subordinata al pagamento di asserite tasse che ne avrebbero consentito lo sblocco e il successivo accredito sul conto corrente degli investitori. In realtà, tali ulteriori richieste di denaro, quando avallate dalle vittime, si rivelavano poi le ennesime truffe da queste subite. Tale schema, tipico delle truffe on-

line perpetrate mediante la proposta, sempre più insistente, di investimenti finanziari di fatto non veritieri, prende il nome di boiler room scam, ossia una frode che si basa su un forte condizionamento psicologico della persona offesa, a mezzo telefono o messaggistica istantanea. Nella vicenda in esame, in circa tre mesi, il provento del reato transitato sui conti correnti del cittadino italiano, residente in provincia di Bologna, è risultato di 50 mila

euro circa, ma le movimentazioni finanziarie disposte dalla platea delle persone truffate, anche verso l'estero, ammonta complessivamente ad almeno 450 mila euro. Il cittadino italiano, ricevute le somme sul proprio conto corrente, provvedeva repentinamente a inviarle, previa conversione in criptovaluta, verso wallet riconducibili ai presunti truffatori, agendo nel ruolo di money mule, ossia colui che mette a disposizione i propri rapporti finanziari per farvi

transitare il denaro fraudolentemente carpito, per poi farlo rientrare nella disponibilità di questi ultimi. Per tale ragione, gli uffici giudiziari patavini interessavano gli omologhi felsineo, che iscrivevano nel registro degli indagati il soggetto italiano per l'ipotesi di reato di riciclaggio. È opportuno richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla pericolosità sociale di simili condotte, sempre più frequenti e incentivate soprattutto dalla diffusione della tecnologia e dei social network. Pertanto, qualora si abbia il sospetto di essere incappati in uno di questi meccanismi truffaldini, si consiglia di contattare tempestivamente l'Autorità giudiziaria e/o le Forze dell'ordine. Le attività descritte testimoniano l'azione che la Guardia di Finanza svolge quotidianamente nel contrasto ai reati di natura economico-finanziaria attraverso il monitoraggio dei flussi finanziari, che costituisce il metodo più efficace per individuare i capitali di origine illecita, prevenendo e contrastando ogni forma di riciclaggio che possa inquinare l'economia legale.



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963



Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)



CONFIMPRESEITALIA

Confederazione Nazionale Dattariki delle Micro, Piccole e Medie Imprese



CONFIMPRESEROMA

area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale"

a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

Roma & Regione Lazio

Roma Capitale pronta per "La prima festa"

Concerto gratuito a Capannelle che inaugura l'estate dei giovani

Manca poco per "La Prima Festa" il concerto del 16 giugno all'Ippodromo delle Capannelle, l'evento con tanti artisti che arriva strategicamente tra la fine della scuola e l'inizio delle vacanze. Roma Capitale, in collaborazione con OtrLive e Rock in Roma, inaugura così l'estate dei giovani, insieme a Carl Brave, direttore artistico e headliner dell'evento che chiuderà il concerto con un suo live. Il palco inizierà a suonare alle 19:00, si alterneranno diverse artiste e artisti, tra cui Noemi, Ditonellapiaga, Lil Jolie, Vale LP, Pretty Solero x Titien & Gordo, Caffellatte, Shama24k, Piccolo Principe e Rondine. Sarà possibile partecipare gratuitamente prenotandosi sul sito di ticketone.it. Grazie alla collaborazione di Atac saranno messe a disposizione delle navette gratuite dalla Metro A Subaugusta, che resterà aperta eccezionalmente fino all'1.30, all'Ippodromo delle Capannelle. Ma "La Prima Festa" non si ferma qui. L'evento sarà inoltre collegato a un concorso di idee riservato agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e delle Università capitoline. Gli studenti, singolarmente o in gruppo, sa-



ranno invitati a esprimere la propria visione della città attraverso progetti declinabili nella forma espressiva preferita: un fumetto, una sceneggiatura, un video o un testo. L'obiettivo è ripensare i luoghi e i servizi della città affinché possano offrire maggiori opportunità e rispondere alle esigenze delle nuove generazioni, creando una città che guarda avanti e tenta a ciò che desiderano i giovani. Il concorso, promosso dall'Amministrazione Capitolina, metterà a disposizione sei borse di studio destinate ai vincitori (tre per gli studenti degli Istituti Superiori e tre per gli studenti univer-

sitari) e partirà nel mese di settembre. Questo progetto è volto a promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento dei giovani studenti romani nella definizione di un modello di città di cui si sentano partecipi e responsabili. È anche un'occasione di svago e divertimento, con i giovani protagonisti della serata e del futuro della nostra città. La premiazione si terrà in Campidoglio, nell'Aula Giulio Cesare, entro la fine del 2024.

Per ulteriori informazioni sul concerto, visitare i canali social di Roma Capitale, OtrLive e Rock in Roma.

Scuola: Pronto protocollo per la sicurezza nelle scuole di Roma Capitale

Pratelli: "Gli allarmi degli istituti collegati direttamente al 112"



In seguito alla delibera approvata in Giunta capitolina lo scorso 11 aprile, a breve sarà firmato e reso operativo il Protocollo siglato da Roma Capitale, Prefettura Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per la Sicurezza nelle Scuole. L'obiettivo è quello di aumentare gli standard di sicurezza e ottimizzare i tempi di intervento. Con l'entrata in vigore del Protocollo l'allarme avvertirà direttamente il N.UE 112. Già decine di scuole di Roma Capitale hanno un sistema compatibile con i nuovi allarmi e tutte le altre, già dotate di un sistema di sicurezza, saranno rese compatibili con l'allarme direttamente collegato al Numero Unico per le Emergenze 112. "In seguito ai numerosi atti vandalici registrati all'interno degli istituti, Roma Capitale, Prefettura, Regione Lazio, e USR mettono in campo uno strumento operativo per meglio tutelare le strutture e la comunità scolastica nel suo insieme. È una iniziativa importante perché con l'entrata in vigore di questo Protocollo gli interventi delle Forze dell'Ordine in caso di intrusione ed effrazione saranno molto più tempestivi, grazie a un allarme direttamente legato al Numero Unico di Emergenza 112", ha dichiarato l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli.



Carta d'identità elettronica: 15 e 16 giugno nuovo open day

Con prenotazione nei municipi VIII e XI, negli Ex Pit e nella sede di via Petroselli, 52

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica riprendono nel fine settimana del 15 e 16 giugno con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi VIII e XI nella giornata di sabato 15 giugno e degli ex Punti Informativi Turistici del centro che, insieme al nuovo punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 16. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire da venerdì 14



giugno, dalle ore 9 fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazionicie.interno.gov.it/>). "Saranno oltre 500 le richieste

di CIE garantite nel prossimo weekend: un ringraziamento particolare va al personale di Roma Capitale che nella settimana in corso è stato parallelamente impegnato senza sosta nelle operazioni elettorali e che assicurerà anche le aperture straordinarie di sabato e domenica prossimi, assicurando alla cittadinanza ulteriori possibilità di accesso al servizio di rilascio del documento elettronico" ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al

territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronica e del vecchio documento. Per avere l'elenco aggiornato delle sedi presso le quali rivolgersi per richiedere la CIE è possibile consultare le notizie sugli Open Day pubblicate nella Home Page del sito istituzionale di Roma Capitale.

ORARI E INDIRIZZI DEI MUNICIPI E DEGLI EX PIT COINVOLTI

MUNICIPI: Municipio VIII: la sede di Via Benedetto Croce 50 sarà aperta sabato 15 giugno dalle ore 8.30 alle ore 15.30
Municipio XI: la sede di Via Mazzacurati 69 sarà aperta sabato 15 giugno dalle ore 8.00 alle ore 16.00

GIORNI E ORARI APERTURA EX PIT: Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino, Piazza delle Cinque Lune e Via Petroselli 52: sabato 15 giugno 8.30-16.30, domenica 16 giugno 8.30-12.30.

Roma & Regione Lazio

A Testaccio il "Cuore di Roma"

Pride, treno dell'inclusività sulla metro A di Roma Capitale



È entrato in servizio questa mattina sulla metro A il treno dell'inclusività. Simbolo di rispetto per i diritti della persona è il primo treno allestito con i colori della bandiera 'pride progress' che raccoglie tutti i colori della comunità arcobaleno.

Si tratta di un'iniziativa che "Atac ha voluto realizzare per celebrare i valori dell'inclusione nella settimana del Roma Pride" fa sapere l'azienda dei trasporti sui canali ufficiali. Atac ha anche condiviso sui canali social un video dedicato al treno arcobaleno che è diventato subito virale.

Sabato 15 giugno, in occasione del Roma Pride 2024, è previsto un corteo dalle 14 alle 20 da piazza della Repubblica a viale delle Terme di Caracalla, passando lungo via Luigi Einaudi, piazza dei Cinquecento, via Cavour, piazza dell'Esquilino, via Liberiana, piazza Santa Maria Maggiore, via Merulana, via Labicana, piazza del Colosseo, via Celio Vibenna, via di San Gregorio, piazza di Porta Capena.

Per quanto riguarda la viabilità ci saranno divieti di sosta nei punti di partenza e arrivo della manifestazione e su via Enrico De Nicola (da via Solferino a via Einaudi), via Liberiana e via delle Terme di Diocleziano con temporanee chiusure e deviazioni lungo l'itinerario del corteo. In via di definizione, invece, il piano delle modifiche temporanee per le linee del trasporto pubblico.



Fino al 16 giugno, la Città dell'Altra Economia ospita "Il grande cuore di Roma", il villaggio della solidarietà, della cultura e della salute di Salvamamme, Croce Rossa Area Metropolitana e OPES. Tir, furgoni, e camion di beni donati al Salvamamme saranno disponibili per migliaia di persone che potranno così "fare shopping" e scegliere quello che preferiscono.

Un enorme spazio a cielo aperto di oltre 1.000 metri quadrati, realizzato anche grazie al grande sostegno della Guardia di Finanza, delle Fiamme Oro Rugby sempre al fianco dell'associazione, ai cittadini e ai negozianti di Roma che hanno contribuito a riempire centinaia e centinaia di contenitori con vestiario, scarpe, prodotti d'igiene, e perfino profumi, da distribuire a 5.000 persone in difficoltà economica solo in Italia, e oltre 5.000 all'estero, che potranno scegliere quello che più di loro gusto.

Taglio del nastro con il Sindaco Roberto Gualtieri, Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli e la Vice Presidente della Regione Roberta Angelilli.

"È un villaggio bellissimo - ha affermato Gualtieri - che mi ha fatto toccare con mano la straordinarietà dell'impegno di Salvamamme, che salva le mamme

ma anche tutti noi perché la crisi della natalità è legata anche alle difficoltà economiche. Aiutare le persone fragili nell'avventura di accudire una persona è importante nella nostra società e Salvamamme svolge un compito straordinario e ci fa apprezzare quanto il cuore di Roma sia grande. Dall'altra parte, ci fa rendere conto di quanto le istituzioni devono fare di più. I numeri che l'associazione ha diffuso parlano di utenti in crescita, 1000 nuclei in più l'anno. Dietro questa fragilità ci sono tante cause e mi colpisce che Salvamamme, conoscendo il problema, le sappia affrontare tutte. Roma Capitale sostiene Salvamamme con la presidente Celli e l'assessora Funari. Vogliamo costruire politiche pubbliche che aiutino la persona nei suoi singoli aspetti importanti".

"Conosco il popolo di Salvamamme da 11 anni - ha affermato la Presidente Celli - e non ho mai smesso di ammirare la loro grande passione. Per aiutare chi sta indietro bisogna unire le forze e loro ci sono riusciti. È la città intera che si sta muovendo per aiutare chi è in difficoltà, soprattutto sul sostegno psicologico". Solo nella prima giornata, nel villaggio saranno rappresentate 33 nazionalità e serviti quasi 400 bambini. Nel 2023 sono 5,7 milioni gli italiani che vivono in povertà assoluta. Il Grande Cuore di Roma batterà ianche ad

Sequestrata a Ponza (Lt) dalla GdF una grotta ipogea di circa 300mq



I militari della Sezione Operativa Navale di Gaeta e della Tenenza di Ponza, nel corso del costante monitoraggio del territorio, finalizzato in particolar modo alla tutela delle risorse ambientali e paesaggistiche, hanno individuato un'area del pubblico demanio marittimo, censita con il nome di "Grotta dei Morti", interdetta da un'ordinanza Comunale per rischio frana, adibita illegalmente a discarica abusiva di rifiuti speciali pericolosi e non, costituiti da relitti di natanti in legno, vetroresina e battelli pneumatici, nonché utilizzata abusivamente per il deposito e l'effettuazione di manutenzione straordinaria di essi. Le Fiamme Gialle procedevano, pertanto, al sequestro preventivo della grotta, paesaggisticamente tutelata, deferendo, in seguito a successivi accertamenti di polizia giudiziaria, tre responsabili alla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino per i reati di occupazione abusiva e attività di gestione di rifiuti non autorizzata. L'attività svolta testimonia, ancora una volta, l'attenzione che le Fiamme Gialle pongono nella tutela dello splendido patrimonio naturale delle isole Ponziane, località ad alta vocazione turistica della regione Lazio.

Addis Abeba in Etiopia, a Chisinau in Moldavia, a Maseru nel Lesotho, a Bucarest in Romania, a Leopoli in Ucraina, con 41.000 capi tra maglie, pantaloni inviati generosamente dall'Associazione Romeni in Italia creando un volano virtuoso che vuole abbracciare il mondo.

Oltre agli organizzatori Maria Grazia Passeri, Presidente di Salvamamme, Adriano De Nardis, Consigliere del Direttivo Nazionale di Croce Rossa, Salvatore Coppola, Presidente Croce Rossa Lazio, Francesco Pastorello, Presidente Croce Rossa Italiana Area Metropolitana di Roma Capitale, Juri Morico, Presidente Nazionale Opes. Inoltre saranno presenti al taglio

del nastro Mario De Scavias, Comandante Generale del Corpo di Polizia Locale di Roma, Massimiliano Bizzozero, referente attività Fiamme Oro Rugby Polizia. Parteciperà anche l'As Roma già vicina ai bambini di Salvamamme con la presenza della Ceo, Lina Souloukou. Altre personalità istituzionali interverranno durante la giornata inaugurale coordinata da Roberta Serdoz, Vicedirettrice TGR Rai; Barbara Funari, Assessore alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, Massimiliano Maselli, Assessore politiche sociali della Regione Lazio, Mons. Pierpaolo Felicolo, Direttore Generale Fondazione Migrantes.

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Guterres (ONU):
"L'Ucraina
torni integra,
solo così ci sarà
una pace giusta"



"L'Ucraina torni integra, solo così ci sarà una pace giusta e sostenibile". E' quanto afferma in un'intervista a Repubblica il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres. "Abbiamo un disperato bisogno di una pace giusta e sostenibile - dice - in linea con la Carta Onu, il diritto internazionale e le risoluzioni dell'Assemblea Generale, compreso il principio di integrità territoriale". Quanto alla situazione a Gaza, Guterres sottolinea che "non possiamo contemplare la continuazione di questo orrore, tanto meno un'escalation o una ripetizione tra qualche anno. Dobbiamo interrompere il ciclo. L'Onu è pronta e disposta a fare tutto il possibile per risolvere la situazione tra Israele e Palestina, a sostegno della soluzione dei due Stati. Siamo in continue discussioni con tutte le parti, non solo su come affrontare la catastrofica situazione umanitaria, ma anche su cosa occorre fare dopo la fine dei combattimenti". Esprime anche un parere sul Piano Mattei dell'Italia per l'Africa: "La storia del mondo è in gran parte la storia della mobilità umana. La migrazione di massa nel corso dei secoli ha creato il mondo di oggi. Il fenomeno non è nato da nulla negli ultimi decenni. Ma deve essere gestito in modo da rispettare i diritti umani dei rifugiati, dei migranti e dei paesi ospitanti. Allo stesso tempo, è essenziale distinguere tra rifugiati e migranti".

di Giuliano Longo

Il rischio che la guerra in Ucraina si estenda all'Europa non è mai stato così alto.

L'opinione diffusa tra gli esperti militari è che l'Ucraina sita lentamente, ma inesorabilmente, perdendo la contro la Russia. Quali possono essere allora le conseguenze e gli sviluppi?

A quanto pare Kiev non ha abbastanza soldati per continuare a combattere ancora a lungo. Il tasso di combustione in Ucraina è di centinaia di uomini al giorno tanto che le battaglie vengono normalmente descritte come "tritacarne" a causa delle vittime. Ciò nonostante Zelensky va instillando negli alleati, spesso convinti solo di facciata, la prospettiva di poter vincere nello scontro con Mosca. La realtà al momento è che la Russia ha una grande riserva, forse mezzo milione di combattenti addestrati, mentre; l'Ucraina non ha quasi nessuna consistente riserva che non sia già stata schierata. Tuttavia la strategia finale della Russia è oscura. A volte i russi affermano di voler creare una "zona cuscinetto" per proteggere il territorio russo dagli attacchi. Ma l'introduzione di missili balistici e da crociera a lungo raggio esclude una zona cuscinetto a meno che non raggiunga il fiume Dnepr, ma anche in questo caso tale zona non proteggerebbe Zaporizhzhya o la Crimea. La NATO sta ora introducendo in Ucraina gli F-16 che, secondo quanto si sa da fonti militari, opererebbero dagli aeroporti rumeni, ed equipaggiati con missili da crociera JASSM a lungo raggio e missili aria-aria AIM-120. Se così fosse Mosca avrebbe la necessità di colpire le basi aeree rumene se la NATO rinuncerà all'idea di usarle per lanciare sortite di F-16 che, probabilmente impiegati per colpire la

La guerra in Ucraina si estenderà all'Europa?



Crimea. La Crimea è strategicamente e politicamente una regione estremamente sensibile per la Russia. Recentemente, l'Ucraina ha lanciato pesanti salvate di missili a lungo raggio su obiettivi della penisola, inclusi aeroporti e porti, in particolare su Sebastopoli. Presto tenterà, ancora una volta, di distruggere il ponte di Kerch che la collega al territorio russo. La maggior parte di questi missili, per lo più americani, sono stati forniti dalla NATO e a tutti vengono assegnati obiettivi in base alle coordinate fornite dalla Alleanza. La NATO utilizza aerei spia e radar a lungo raggio, nonché satelliti, per individuare le coordinate esatte che gli ucraini debbono colpire. Tuttavia, sino ad oggi, Mosca è rimasta piuttosto cauta riguardo a questi attacchi, facendo affidamento sulle sue difese aeree per cercare di scongiurare i danni maggiori. In realtà gli attacchi in Crimea non hanno alcun vero scopo militare perché L'iev non

dispone delle forze di terra necessarie per affrontare un conflitto sul fronte di terra. Ma l'idea è quella di umiliare i russi, con il risultato di ottenere una forte e imprevedibile reazione. Man mano che la pressione aumenta è probabile che la Russia risponderà brutalmente attaccando Kharkiv, Odessa o Kiev (alcune o tutte queste città). Attualmente la Russia ha più missili a lungo raggio di quelli che la NATO può fornire e Kiev che non dispone ancora di sufficienti difese aeree per proteggere le sue città dalla devastazione. Qual è, allora, la strategia della NATO, se non quella di punire la Russia mentre l'Ucraina perde la guerra? Sembrerebbe che l'Alleanza stia cercando di convincere i russi che pagheranno un prezzo molto alto per sconfiggere l'Ucraina. Alcune Cancellerie dei paesi aderenti alla Alleanza ritengono necessario colpire all'interno della Federazione per poi, eventualmente,

fare marcia indietro, ma bloccando l'avanzata russa e poi trattare per una cessate il fuoco. Non c'è alcun motivo di credere che Mosca possa venire convinta a fermare le sue di operazioni o di prendere in considerazione una cessate il fuoco, di cui si chiaccherà molto, ma che in questo momento gioverebbe più a Kiev che a Putin. Mosca un messaggio chiaro a Washington l'ha già mandato inviando navi da guerra e sottomarini nucleari a Cuba e Biden ha risposto facendo salpare un suo sottomarino atomico. Resta il fatto che la Russia è sempre preoccupata per gli attacchi al suo territorio e alla Crimea, ma la pressione all'interno della sua leadership è quella di intensificare gli attacchi contro obiettivi ucraini. Questi messaggi segreti fra le parti si sarebbero recentemente incrociati nel corso di incontri segreti al vertice economico di San Pietroburgo. Alcuni leader europei, in particolare Macron, opterebbero per

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Via Andrea Doria, 2/4 00192 Roma

ricariche
carte propagate
con iban italiano

pagamenti
contributi inps

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

un allargamento del conflitto cercando di allargare il loro consenso interno. Ma l'invio di truppe e la presenza di aerei da combattimento e altre armi verrà interpretato da Mosca come l'intenzione di provocare una guerra europea più ampia. Già il fatto che gli Stati Uniti utilizzino, sia pure non ufficialmente, delle basi F-16 in Romania potrebbe essere il "casus belli". Tali mosse sono intrinsecamente rischiose perché le difese della NATO non è detto che siano ancora in grado di affrontare un conflitto diretto con la Russia. Rischiare l'Alleanza e il futuro dell'Europa per fini politici interni sarebbe criminale, soprattutto perché non c'è la certezza che l'opinione pubblica sostenga un conflitto di per se devastante. A parte l'oltranzismo di Paesi quali Polonia e Baltici e le posizioni di alcuni ministri tedeschi, non è detto che le imminenti elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale facciano della Francia il pivot di un bellicoso interventismo. Nemmeno è probabile che le opinioni pubbliche europee si schierino compatte con i loro governi in caso di allargamento del conflitto, anche perché la NATO è già pericolosamente vicina a trasformarsi in un'alleanza aggressiva e non difensiva. In ogni caso, anche se così non fosse, l'inevitabile rafforzamento militare comporterà dell'Alleanza comporterà dei costi pesanti per tutti i governi dei paesi aderenti, non esclusa l'America che è impegnata anche su altri fronti globali. Un calcolo che è già nel patto dell'Occidente, nella convinzione che prima o poi l'economia russa crollerà e con essa il consenso politico (anche internazionale) a Putin sinora compatto. Opzione che vale quanto un numero vincente alla roulette.

Ucraina, Global Rights Compliance alla Cpi: "Mosca ha sottoposto Mariupol alla fame"



La Russia si è impegnata in un "modello deliberato" di tattiche di fame durante l'assedio di 85 giorni della città ucraina di Mariupol all'inizio del 2022. Questo equivale a un crimine di guerra, secondo un nuovo dossier presentato alla Corte penale internazionale dagli avvocati di Global Rights Compliance, che lavorano in collaborazione con il governo ucraino. Il documento sostiene che la Russia e i suoi leader intendevano uccidere e danneggiare un gran numero di civili. Si stima che 22.000 persone siano state uccise durante l'accerchiamento e la conquista della città di Mariupol all'inizio della guerra in Ucraina. I civili rimasero senza acqua, gas o elettricità entro pochi giorni dall'assedio mentre le temperature scendevano sotto i meno 10°C. Catriona Murdoch, partner di Global Rights Compliance, ha affermato che lo scopo della ricerca era "vedere se esistesse una narrazione più ampia", che provasse una deliberata negazione del cibo e di altri servizi necessari per la vita da parte dell'esercito russo e della sua leadership, un strategia della fame che potrebbe essere considerata un crimine di guerra. "Quello che abbiamo potuto vedere è che ci sono

state quattro fasi nell'attacco russo, a partire dai raid alle infrastrutture civili, con l'interruzione della fornitura di elettricità, riscaldamento e acqua. Poi le evacuazioni umanitarie sono state negate e persino attaccate, mentre è stato impedito il passaggio degli aiuti", ha aggiunto la Murdoch. "Nella terza fase sono state prese di mira le rimanenti infrastrutture critiche, i civili sono stati terrorizzati con aiuti e i punti d'acqua bombardati. Infine, nella fase quattro, la Russia si è impegnata in attacchi strategici per distruggere o occupare le restanti infrastrutture".

state quattro fasi nell'attacco russo, a partire dai raid alle infrastrutture civili, con l'interruzione della fornitura di elettricità, riscaldamento e acqua. Poi le evacuazioni umanitarie sono state negate e persino attaccate, mentre è stato impedito il passaggio degli aiuti", ha aggiunto la Murdoch. "Nella terza fase sono state prese di mira le rimanenti infrastrutture critiche, i civili sono stati terrorizzati con aiuti e i punti d'acqua bombardati. Infine, nella fase quattro, la Russia si è impegnata in attacchi strategici per distruggere o occupare le restanti infrastrutture".

Denuncia del Financial Times: "Mosca offre in adozione i bambini ucraini rapiti"



Bambini ucraini rapiti e portati in Russia dalle forze di Mosca nei primi mesi dell'invasione nel 2022 vengono offerti in adozione dalle autorità, in un caso sotto falsa identità russa: è quanto emerge da un'indagine del Financial Times (Ft). Utilizzando strumenti di riconoscimento delle immagini e documenti pubblici, oltre a interviste con funzionari ucraini e parenti dei bambini, l'Ft ha identificato e localizzato quattro bambini ucraini sul sito di adozioni 'usynovite.ru' collegato al governo russo. Uno dei bambini viene mostrato con un nuovo nome russo e un'età diversa dai documenti rilasciati dal governo ucraino. Un altro bambino viene mostrato con la versione russa del suo nome ucraino. Il sito non menziona le origini ucraine di nessuno dei bambini, che hanno un'età di 8-15 anni. I bambini rintracciati dall'Ft e le cui identità sono state confermate dalle loro famiglie attraverso le autorità ucraine, sono stati portati nella regione di Tula, vicino a Mosca, e nella regione di Orenburg, vicino al confine kazako. Uno di loro è stato portato nella Crimea occupata. Le identità di altri 17 bambini individuati dall'Ft sul sito web di adozione, tutti provenienti da un orfanotrofio a Kherson, sono state confermate in una recente indagine del New York Times.

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società del territorio. Unico Dott. Fabrizio Alessandro. Con una trentennale esperienza al servizio dei Clienti Commerciali, il Dott. Alessandro Peltoni ha ottenuto la grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agenzia immobiliari, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



LA CRISI MEDIORIENTALE

L'Idf ha nuovamente attaccato il sud della Striscia di Gaza dopo il viaggio in Medio Oriente, l'ottavo in otto mesi, del capo della diplomazia americana Antony Blinken che non è riuscito a colmare le divergenze che ostacolano il raggiungimento di un accordo che preveda il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi. I giornalisti riferiscono di un intenso fuoco di artiglieria e di attacchi di elicotteri israeliani nel settore di Rafah, all'estremità meridionale del territorio, vicino al confine con l'Egitto, nelle prime ore della giornata, ma l'esercito israeliano smentisce di avere colpito l'area umanitaria di al Mawasi. Hezbollah libanese, alleato di Hamas, ha lanciato ieri una pioggia di razzi sul nord di Israele e ha promesso di intensificare i suoi attacchi per vendicare la morte di un alto comandante militare ucciso il giorno prima in un attacco israeliano mirato nel sud del Libano. Stamattina, le si-

Israele attacca ancora Rafah

Stallo nelle trattative per una tregua



rene di allarme missilistico suonavano ancora nel nord di Israele, secondo l'esercito. Malgrado tutto questo i negoziati sul cessate il fuoco a Gaza

e il rilascio degli ostaggi detenuti da Hamas stanno continuando, ma le versioni sulle discussioni divergono a seconda degli osservatori. Se-

condo la stampa israeliana, che cita funzionari coinvolti nelle trattative, Israele considera la reazione di Hamas alla proposta un netto rifiuto. "I colloqui continueranno ora attraverso gli inviati del Qatar e dell'Egitto in coordinamento con gli Stati Uniti, per vedere se è possibile raggiungere un accordo", scrive Haaretz. Dall'altra parte, in un comunicato Hamas sostiene di avere mostrato una piena disponibilità a raggiungere un accordo e invita gli Usa a esercitare pressione su Israele perché accetti un cessate il fuoco permanente. Secondo il movimento, citato da Al Jazeera, nonostante ci sia chi sostiene che Israele ha accettato la proposta di cessate il fuoco delineata dal presidente Joe Biden il 31

maggio, "non abbiamo sentito alcun funzionario israeliano confermarlo". Va detto poi del ruolo delle Nazioni Unite, su questo da registrare l'intervista del Segretario Generale concessa a Repubblica: "Non possiamo contemplare la continuazione di questo orrore, tanto meno un'escalation o una ripetizione tra qualche anno. Dobbiamo interrompere il ciclo. L'Onu è pronta e disposta a fare tutto il possibile per risolvere la situazione tra Israele e Palestina, a sostegno della soluzione dei due Stati. Siamo in continue discussioni con tutte le parti, non solo su come affrontare la catastrofica situazione umanitaria, ma anche su cosa occorre fare dopo la fine dei combattimenti".

La famiglia del 27enne Andrey Kozlov, uno degli ostaggi liberati durante l'operazione militare israeliana lo scorso fine settimana, ha denunciato che il giovane ha subito abusi psicologici da parte dei suoi rapitori di Hamas durante gli otto mesi di detenzione a Gaza. A darne notizia è stata la Cnn. Kozlov è stato liberato sabato scorso insieme a Noa Argamani, Almog Meir Jan e Shlomi Ziv in un raid nel campo profughi di Nu-seirat, nel centro di Gaza, in un blitz che secondo le autorità di Gaza è costato la vita ad almeno 274 palestinesi. Cittadino russo, Kozlov si era trasferito in Israele quasi due anni fa e il 7 ottobre stava lavorando come guardia di sicurezza al festival musicale Nova quando è stato rapito e portato a Gaza. In

Cnn: "Ostaggio di Hamas ha subito punizioni in 8 mesi di prigionia"



un'intervista alla Cnn, la sua famiglia ha rivelato alcuni dettagli del calvario del figlio. Suo padre, Mikhail Kozlov, ha detto che Andrey era "molto spaventato" perché i militanti di Hamas per mesi gli hanno falsamente detto che "Israele voleva ucciderli tutti", sostenendo che "erano un problema per Israele". L'uomo ha anche affermato che suo figlio non ha voluto rivelare tutti i maltrattamenti, dicendo che "non era visto come un essere umano" dai suoi aguzzini. "Direi che lo punivano per qualsiasi compor-

tamento che consideravano sbagliato", ha affermato. "Uno degli esempi che Andrey ci ha fornito... è che nei momenti più caldi della giornata lo coprivano con le coperte", ha aggiunto. Da parte sua, il fratello di Andrey - Dmitry - ha raccontato che i suoi rapitori cercavano "di non lasciare segni (sul suo corpo, ndr)... Ma lo avrebbero comunque punito in un modo o nell'altro. Molto spesso per cose banali": "Gli è stato detto di non parlare in ebraico, che doveva sussurrare e (anche quello) in inglese".

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219


STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

STE.NI. è un'azienda specializzata nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti industriali e commerciali. Offriamo servizi personalizzati e soluzioni innovative per i nostri clienti.

SITA

Tel: 06 72304099

STE.NI. è un'azienda specializzata nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti industriali e commerciali. Offriamo servizi personalizzati e soluzioni innovative per i nostri clienti.



ESTERI

Migranti, l'Unione europea trova l'intesa C'è un piano comune

La Commissione europea ha presentato, a Bruxelles, un piano di attuazione comune del Patto sull'immigrazione e l'asilo, che era stato adottato prima della fine della legislatura europea ed è entrato in vigore dall'11 giugno. Si tratta di "tradurre l'ampia e complessa serie di atti legislativi in una realtà operativa" con "uno sforzo comune, in cui la Commissione sosterrà gli Stati membri in ogni fase del processo", spiega l'Esecutivo comunitario in una nota. Il piano "stabilisce le tappe fondamentali affinché tutti gli Stati membri mettano in atto le capacità giuridiche e operative necessarie per iniziare ad applicare con successo la nuova legislazione entro la metà del 2026" quando entreranno in vigore molte delle nuove normative. Inoltre, "le agenzie dell'Ue forniranno anche un sostegno



operativo e mirato agli Stati membri durante l'intero processo", si legge nella nota. Il piano comune Ue "fornisce un modello per i piani nazionali di attuazione che gli Stati membri devono adottare entro la fine di quest'anno, raggruppando i lavori giuridici, tecnici e operativi

in 10 elementi costitutivi per concentrare e facilitare gli sforzi di attuazione pratica", spiega la Commissione, avvertendo che "tutti gli elementi costitutivi sono fondamentalmente interdipendenti e devono essere attuati in parallelo".

Saman. La madre acconsente all'extradizione in Italia



Davanti ai giudici di Islamabad Nazia Shaheen, la madre di Saman Abbas, non si è opposta oggi all'extradizione in Italia. E' quanto è successo nella prima udienza davanti alla Corte distrettuale di Islamabad. La donna, arrestata in Pakistan il 31 maggio scorso dopo tre anni di latitanza, è stata condannata all'ergastolo dalla

Corte di assise di Reggio Emilia, con l'accusa di aver ucciso la figlia 18enne a Novellara. I giudici reggiani hanno sentenziato il carcere a vita anche per il marito di Nazia, Shabbar, mentre lo zio della ragazza, Danish Hasnain, è stato condannato a 14 anni per aver collaborato alle indagini. Apprendendo la notizia, l'av-

Les Républicains cacciano il Presidente Éric Ciotti per l'intesa con Le Pen



Éric Ciotti è stato espulso dal partito Les Républicains, secondo un comunicato emesso dopo una riunione d'emergenza dell'ufficio politico del partito. Lo riportano i media francesi. Questa decisione fa seguito alla scelta del presidente dei Republicans di allearsi con il Rassemblement National per le elezioni legislative anticipate. "Sono e rimango il presidente" dei Republican (Lr). Così Eric Ciotti in un comunicato pubblicato subito dopo essere stato escluso dall'ufficio politico del suo partito. Nel comunicato postato su X e firmato "I Republican", Ciotti sostiene che la riunione dell'ufficio politico si è svolta "in flagrante violazione" degli statuti di Lr. Di conseguenza, "nessuna delle decisioni prese da questo incontro ha conseguenze legali", afferma. Allo stesso modo, la commissione nazionale per le investiture convocata alle 17 dall'ufficio politico "non ha esistenza legale e giuridica", afferma ancora. Eric Ciotti mette infine in guardia sulle "conseguenze penali" che la riunione d'ufficio potrebbe avere.

vocato Riziero Angeletti, legale dell'Ucoii - parte civile nel processo per la morte di Saman, ha dichiarato a La Presse: "C'è qualcosa che non torna nella decisione della madre di Saman Abbas di acconsentire alla sua estradizione in Italia. Cosa è cambiato dopo il suo arresto? Dopo la condanna?" Il legale spiega che la

decisione della madre della vittima "potrebbe essere una strategia difensiva". "In appello potrebbero chiedere la riapertura della fase dibattimentale, rendere dichiarazioni spontanee, respingere le accuse - afferma Angeletti - Perché, invece, non è stato fatto nel corso del processo in primo grado?".



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



Lgs Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 541 9052



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

